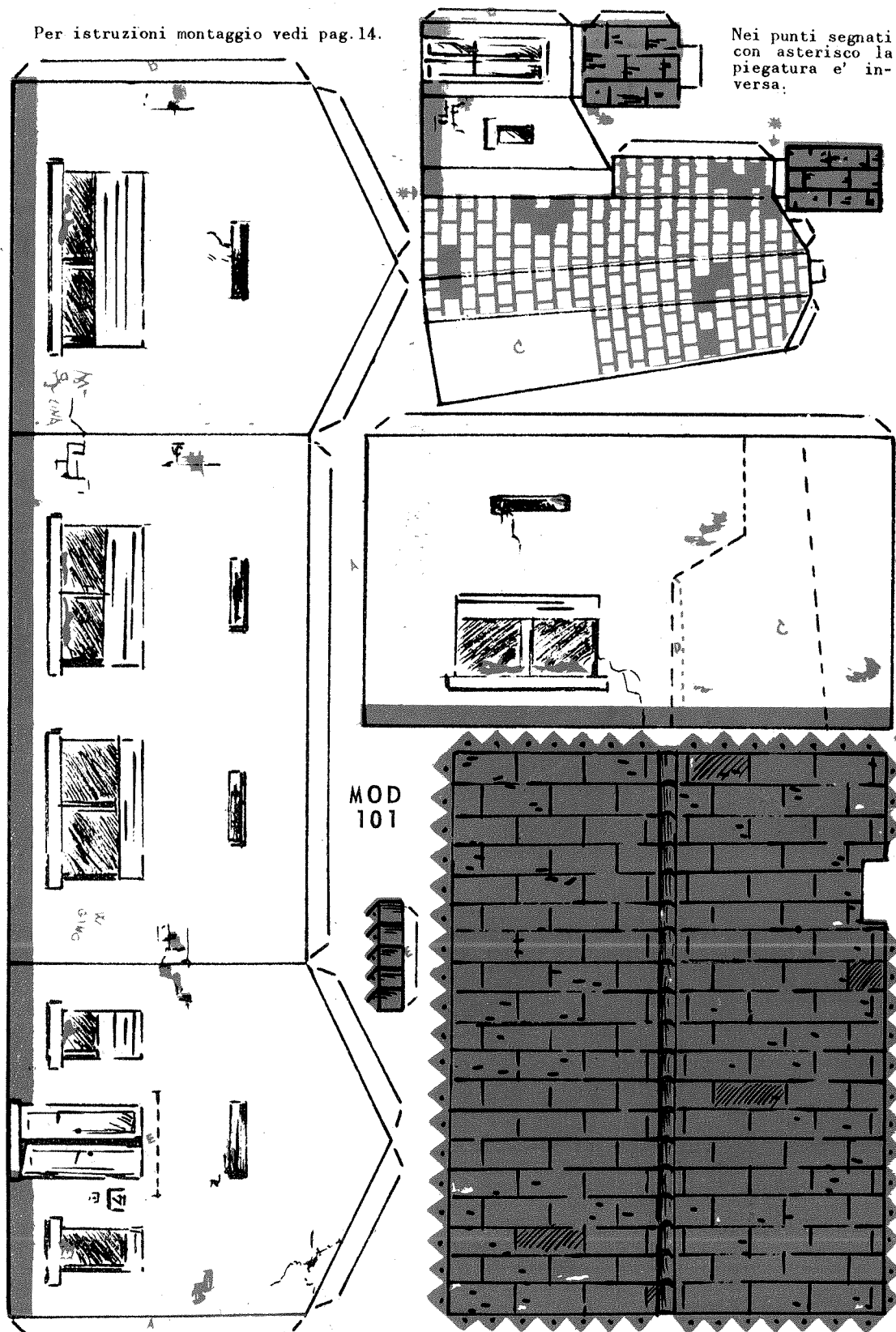


Per istruzioni montaggio vedi pag.14.

Nei punti segnati
con asterisco la
piegatura e' in-
versa;



16

Ho

Rivarossi
COMO

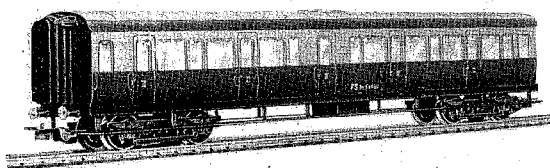


aprile
1954

anno I°
N° 1

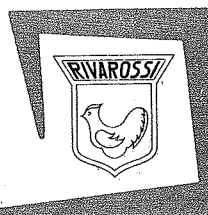
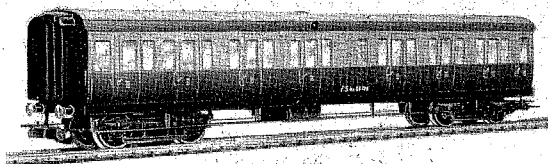
lire **150**

Vagone a carrelli di II classe
tipo BZ delle F.S.,
visto dai due lati



Rivarossi

Prezzo al pubblico L. 2.500.-



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO
a cura dei tecnici della Rivarossi

PRESENTAZIONE

Cari amici fermodellisti

Ad iniziare la pubblicazione di una rivista vera e propria, siamo stati spinti, vincendo per così dire un certo senso di timore di fronte ad un impegno così serio, dalle insistenze di molti vecchi e nuovi appassionati.

Siamo lieti di esserci decisi perché speriamo da queste pagine di poter aiutare sia il principiante, sia il modellista più ferrato a gustare maggiormente questo passatempo.

Ci occorre ora la vostra collaborazione affinché la rivista divenga sempre più interessante ed utile. Sottoponeteci perciò i vostri problemi, inviateci fotografie e disegni dei vostri impianti e delle vostre costruzioni fermodellistiche, fate conoscere la rivista ai vostri amici e diffondetela il più possibile, da parte nostra faremo sempre del nostro meglio, con quella passione per le ferrovie in miniatura che sempre ci ha sorretto nel nostro lavoro, per darvi una rivista degna del vostro interesse.

Il primo anno usciranno sei numeri; Aprile-Maggio, Giugno-Luglio, Agosto-Settembre, Ottobre-Novembre, Dicembre-Gennaio, Febbraio-Marzo.

Speriamo col tempo di poter sviluppare e aumentare il numero delle pubblicazioni.

A chi volesse maggiore documentazione su questo argomento consigliamo anche la lettura di 'Italmodel-Treni' dell'Editore Briano - Via Caffaro 19 - Genova, pioniere della stampa fermodellistica in Italia.

ABBONAMENTI

Questo primo numero verrà inviato in omaggio a tutti i nostri vecchi amici che già ricevono il bollettino d'informazioni Rivarossi.

L'abbonamento annuale per 6 numeri pubblicati bimestralmente, inizia da questo numero. La quota è di L. 800.- da versare direttamente a noi o sul nostro C.C. postale 18/6801. I numeri singoli a L. 150.- cad. potranno essere richiesti presso i migliori negozi del ramo o a noi direttamente inviandoci L. 150.-

Abbonatevi fin d'ora e diffondete questa rivista.

IN QUESTO NUMERO

Costruiamo un plastico	pag. 4
Disegni costruttivi: GR 835	» 8
Elettricità	» 10
Vetrina delle novità	» 11
Vagone postale	» 12
Flash (concorso fotografico)	» 13
Mondo modellistico	» 14
Una tavola di costruzione	» 16

NEL PROSSIMO NUMERO

Continuerò la costruzione del plastico con foto dei primi lavori eseguiti.
Disegni del locomotore E 636 -
Fotografie - Notizie - Schemi e una seconda tavola costruttiva a colori.

costruiamo un

PLASTICO

PRIMA PUNTATA

Con questa serie di articoli contiamo di dare la possibilità a qualsiasi persona di costruire un grazioso plastico che potrà essere poi la base di un più esteso impianto ferroviario in miniatura.

Dato che noi stessi lo abbiamo costruito, siamo in grado di descrivere chiaramente ogni fase del lavoro, nonché l'esatto costo dei materiali impiegati. Trattandosi quindi di esperienza fatta non daremo dei consigli teorici ma descriveremo una tecnica costruttiva sperimentata che

potrà essere utilissima anche al modellista più avanzato o più ambizioso che desideri un impianto più vasto e di propria progettazione. A questo piano faremo poi seguire, sempre riferendoci ai metodi usati in questo lavoro, altri plastici di varie dimensioni.

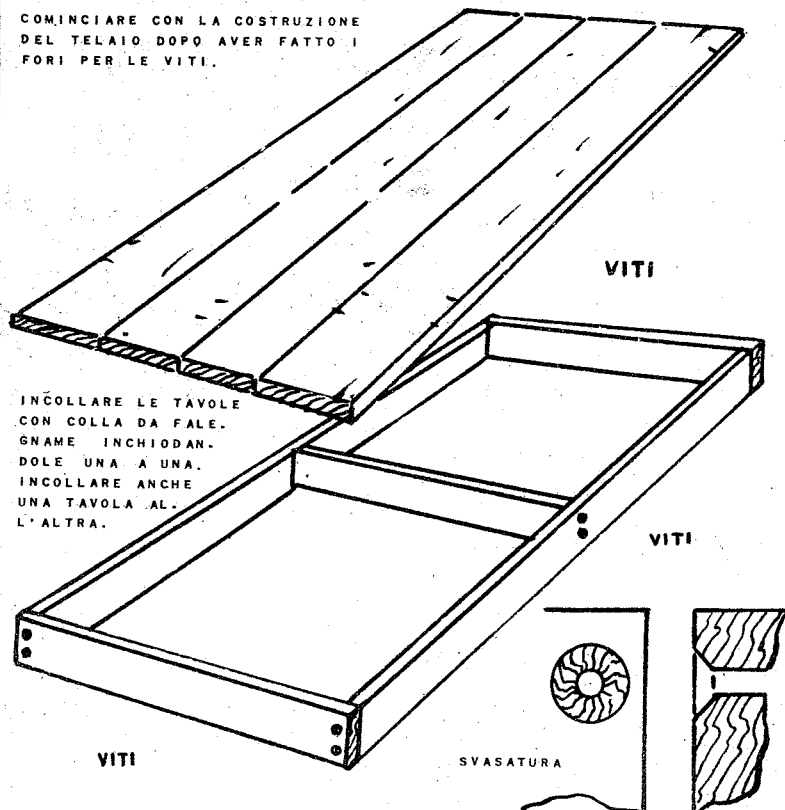
Dimensioni Abbiamo scelto una grandezza di cm. 100x180 perché la riteniamo la minima indispensabile per ottenere un circuito che, pur semplice, permette anche delle manovre interessanti. Chi proprio non avesse spa-

zio sufficiente potrà ridurre le dimensioni a 100x120 cm. eliminando tutti i tratti dritti e i due scambi che portano alla zona industriale.

Caratteristiche generali.

Con l'accorgimento di nascondere una parte del percorso in galleria si è riusciti a donare un maggior realismo allo scenario in quanto si può immaginare di osservare un tratto di linea ferroviaria che provenendo da una città, che chiameremo 'A', attraverso una galleria, arriva al nostro villaggio per poi proseguire imboccando la seconda galleria.

COMINCIARE CON LA COSTRUZIONE DEL TELAIO DOPO AVER FATTO I FORI PER LE VITI.



Nella piccola stazione vi è modo di incrociare due treni provenienti da due direzioni diverse o di far sorpassare un merci da parte di un passeggeri.

Il mefci potrà poi eseguire delle interessanti manovre sganciando o agganciando vagoni dai due binari morti che servono alcune industrie locali.

Costruzione del piano (elenco pag. 6) Il primo lavoro da affrontare è la costruzione del piano d'appoggio per il plastico. Trattandosi di un plastico di modeste dimensioni abbiamo scelto il tipo così detto 'chiuso' perché più facile a realizzare e a decorare. Meglio di qualsiasi descrizione lo schizzo mostra come unire i vari componenti. Abbiamo scartato l'idea di ricoprire il telaio base con faesite o masonite o compensati data la difficoltà che si incon-

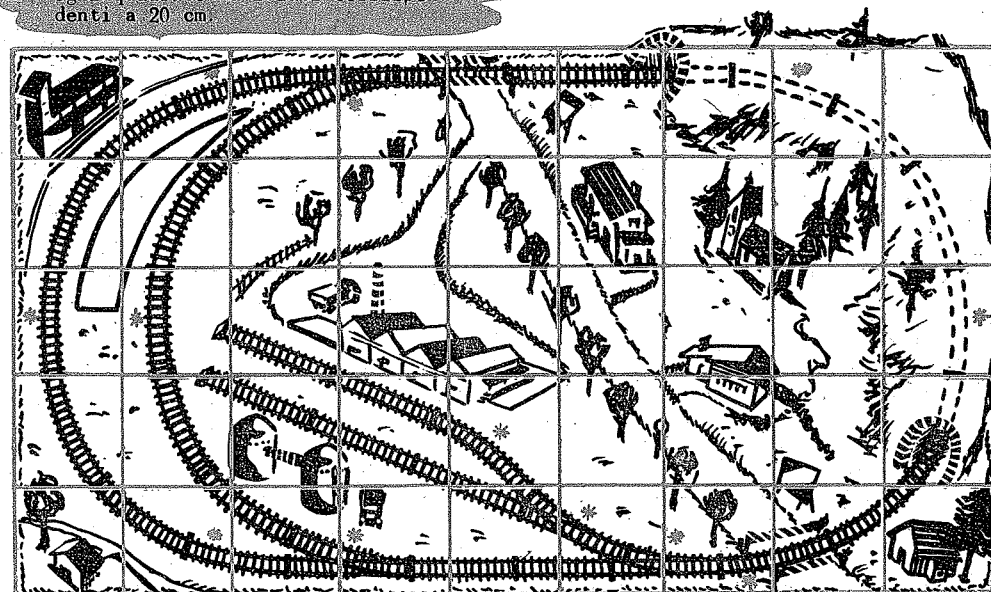
terebbe poi nel fissare sia i binari che i vari sostegni per il paesaggio e dato anche l'estrema flessibilità di quei materiali.

Per preparare la colla Far sciogliere a 'bagno-maria' le scaglie di colla di pesce in acqua. La colla va usata calda e quindi occorre tenerla a 'bagno-maria' durante l'uso. Deve essere piuttosto liquida e se troppo densa aggiungere acqua.

Posa del binario Giunti a questo punto avremo ottenuto un piano robusto e leggero al medesimo tempo, ideale per fissarvi il binario e il paesaggio.

Cominceremo dal binario. Prima di procedere al fissaggio delle rotaie e degli scambi sarà bene, per ottenere un maggior realismo, preparare un sottofondo che rappresenti la massicciata.

Ogni quadrato ha i lati corrispondenti a 20 cm.



I tratti di binario segnati con asterisco hanno un diametro di curvatura di cm. 120.

Se non volete andare incontro a troppe difficoltà e desiderate poter recuperare binari e scambi il giorno che volete cambiare il tracciato del plastico incollate al piano con colla da falegname lungo il percorso che avranno i binari, delle strisce di tela vetrata di grana molto grossa. Una volta asciutta la colla verniciate in grigio opaco la tela vetrata. (La vernice Rivarossi VR 9 è adattissima allo scopo).

Ora potrete fissare i binari e scambi mediante dei chiodini (SFN 972) componendoli come mostra lo schema.

Chi volesse dotare il plastico di linea aerea dovrà farlo a questo punto inserendo sotto a ogni congiunzione di binario un palo P 20.

Noterete che con una saggia combinazione di curve a piccolo e grande raggio si sono ottenuti non dei cerchi come di solito avviene nei treni giocattolo ma delle curve a raggi variabili come nella realtà. Oltre all'estetica ne guadagnerà anche il funzionamento.

Accanto alla marmotta di ciascuno scambio fate un foro nel piano del tavolo e fate passare al di sotto i fili che escono dalla marmotta stessa.

Altri due fori ricavati in corrispondenza delle due viti di fissaggio della marmotta allo scambio vi permetteranno il cambio della marmotta stessa in caso di necessità svitandola dal di sotto del plastico senza togliere lo scambio dal suo alloggiamento.

Oppure, se avrete usato in un primo tempo gli scambi MSD-MSS 120 con comando a mano, potrete sostituire a questo il comando elettromagnetico sempre senza togliere gli scambi dal plastico.

Cio' servirà a far correre tutti i fili dei comandi elettrici al di sotto del piano fuori dalla vista e in luogo di facile accesso qualora si presentasse la necessità un giorno di eseguire delle manutenzioni.

Sarà bene, prima di procedere oltre col lavoro, di collaudare la linea facendo funzionare a lungo i treni.

Avendo usato binari e scambi prefabbricati non vi dovrebbero essere difetti nella linea, ma alle volte se si sono verificate delle ineguaglianze alle giun-

zioni o altrove che possono provocare dei deragliamenti.

Non si insisterà mai abbastanza sulla necessità di un collaudo rigoroso a questo punto della costruzione di un plastico; più in là quando il paesaggio sarà iniziato o finito non si potrà più provvedere alla messa a punto dei binari o dei circuiti elettrici senza correre il rischio di dover disfare o rovinare gran parte del lavoro già effettuato. Perciò un po' di cura e di pazienza in questo momento risparmieranno disillusioni, arrabbiature e scoraggiamenti dopo.

Chi volesse ottenere dei risultati più realistici nel costruire la massicciata potrà tralasciare l'applicazione della tela vetrata e la relativa verniciatura e dopo aver effettuati i collaudi di cui sopra potrà inserire fra una traversina e l'altra e ai lati delle traversine stesse un impasto di colla di falegname (calda e diluita) e di sabbia di quarzo. Se il lavoro, che richiede grande cura e pazienza, sarà eseguito a dovere l'effetto sarà superiore a quello ottenuto con l'altro sistema, sebbene rimanga l'inconveniente che sarà quasi impossibile recuperare binari e scambi qualora si volesse disfare o rifare il plastico.

Elenco dei materiali per la costruzione del piano

4 tavole	cm. 25 x 180 x 1
2 Longheroni	cm. 174 x 3 x 6
2 »	cm. 100 x 3 x 6
1 »	cm. 94 x 3 x 6

gr. 50 Chiodi
6 Viti da legno
gr. 300 Colla da falegname

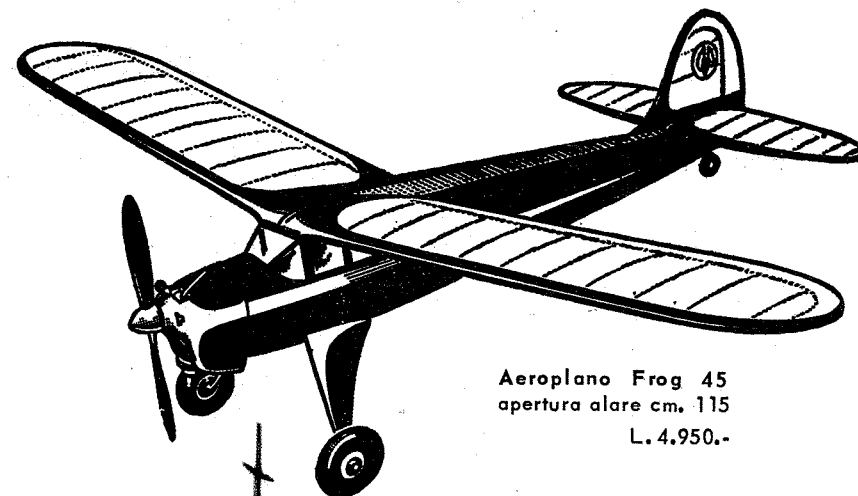
TOTALE L. 1900.- circa

Facendosi fare il piano completo presso una falegnameria il costo dovrebbe aggirarsi sulle L.3000.

Elenco dei materiali per la costruzione del binario

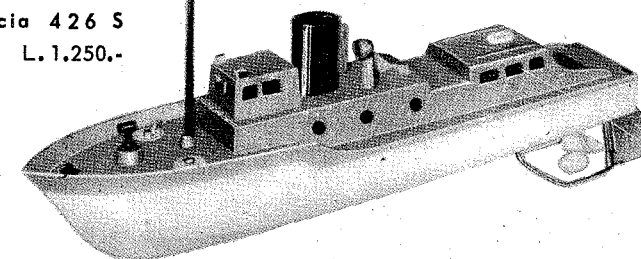
4 Scambi a mano MSD-MSS 120	L. 4.400.-
(3 destri e 1 sinistro oppure 3 sinistri e 1 destro).	
8 Binari curvi RC 120	1.160.-
12 » curvi RC. 80	1.740.-
6 » dritti RD 20	870.-
2 » con terminale RDT 20	1.000.-
2 » sganciamento RD-SG 20	1.900.-

TOTALE L.11.070.-

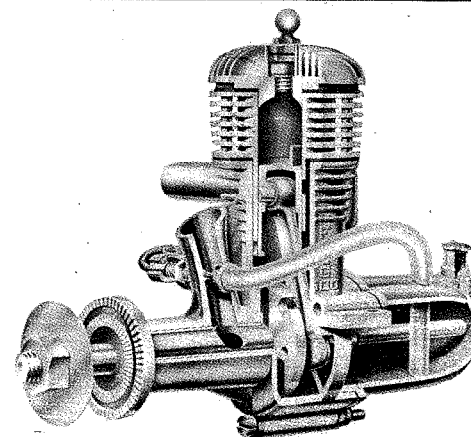


Aeroplano Frog 45
apertura alare cm. 115
L. 4.950.-

Moto lancia 426 S
L. 1.250.-



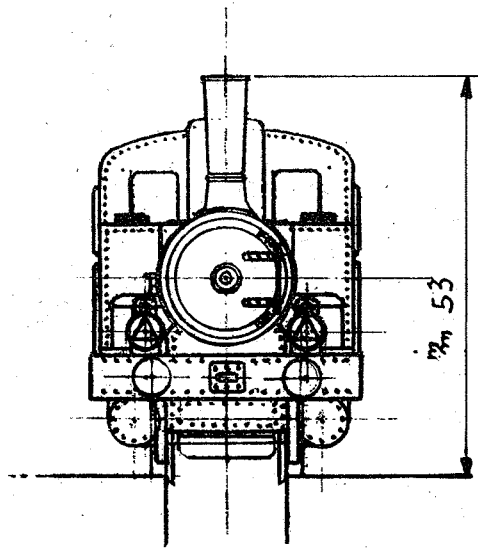
«Produzione Lines Bros. Ltd -
LONDRA» - Giocattoli e modelli
montati o in scatole di montaggio.
- Agenti esclusivi per l'Italia -
Rivarossi S.p.A. - Como



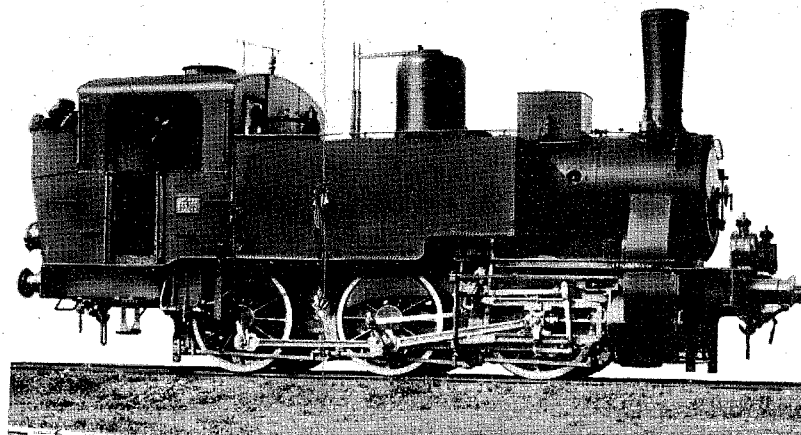
Motore a incandescenza Frog 500 RG
cilindrata 5 c.c.
L. 12.400.-



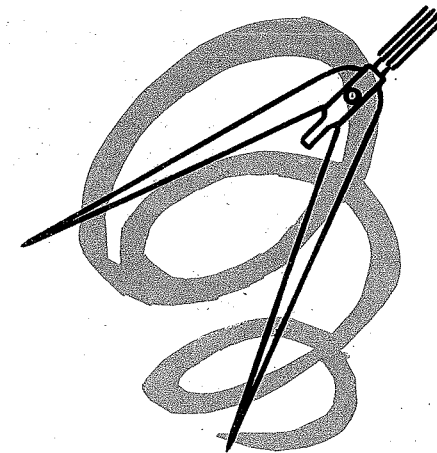
collaudi



vista esterna di fronte



locomotiva tipo GR 835 delle F.S.

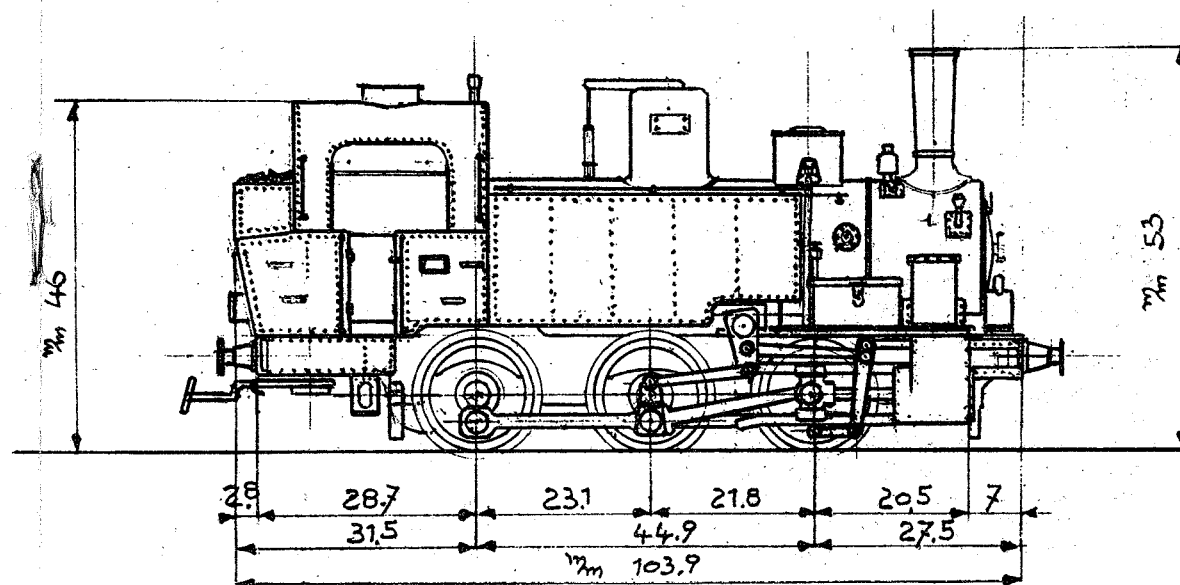


g.r. 835

Riproduciamo i disegni del modello L 835/R tratti dagli originali delle F. S. per la locomotiva tender GR 835. Sulla vista di fronte e di fianco sono riportate alcune quote di massima che possono interessare il modellista che volesse intraprendere la costruzione di

questo modello. Tutte le altre quote mancanti potranno essere ricavate dal disegno. Questo riproduce in grandezza naturale il modello che e' in scala 1/80 rispetto alla locomotiva originale.

La Rivarossi consegnerà tra breve una fedele riproduzione di questa locomotiva e susseguentemente saranno poste in commercio le principali parti staccate che la compongono onde facilitare la costruzione da parte del modellista.



vista esterna di fianco

Elettricità

E' nostra intenzione, incominciando da questo numero, di dare alcuni chiarimenti ed istruzioni riguardanti la parte elettrica connessa al funzionamento dei treni. Questa rubrica pur non rivestendo alcun carattere didattico potrà essere utile a chi non avesse eccessiva dimestichezza con tutto ciò che riguarda l'elettricità'.

Tensione di alimentazione. I treni elettrici giocattolo o modello oggi costruiti, funzionano tutti a bassa tensione e possono essere adoperati senza alcun pericolo anche da un bambino. Essi funzionano in genere con tensioni massime da 12 a 20 Volts a seconda delle Case costruttrici e tale riduzione di voltaggio della corrente d'illuminazione si ottiene mediante un trasformatore. Non si dovrà mai pensare quindi di allacciare direttamente il treno alla spina luce poiché in tal caso si bruceranno istantaneamente gli avvolgimenti del motore della locomotiva.

Dovendo quindi far uso di un trasformatore, sarà sempre opportuno in linea generale di adoperarne uno della stessa marca della casa costruttrice del treno assicurandosi inoltre che questo sia adatto alla tensione della rete di illuminazione e al tipo di treno prescelto.

Per conoscere tale dato sarà sufficiente esaminare una lampadina elettrica dell'impianto di casa sulla quale è sempre scritto il voltaggio approssimativo.

Anche il trasformatore a sua volta porta l'indicazione del voltaggio al quale esso è adatto ed anche qui c'è una certa elasticità nel senso che un trasformatore adatto per 125 V. potrà essere adoperato tranquillamente con una tensione da 110 o 140 V. L'unica differenza che ne deriva sarà che con 110 V. il treno avrà una velocità massima inferiore e con 140 V. superiore.

Alimentazione in corrente alternata o continua. Prima di par-

lare di queste due forme di alimentazione sarà necessario chiarire cosa s'intende per corrente continua e alternata.

La corrente continua è quella che può essere erogata da una pila, un accumulatore o un generatore qualsiasi che abbia ai morsetti il segno + (positivo) e - (negativo). La corrente ha sempre lo stesso senso e scorre dal + al - passando attraverso il circuito utilizzatore, nel nostro caso il motore della locomotiva.

La corrente alternata invece ha senso variabile, cioè inverte la sua direzione rapidissimamente, in rapporto alla sua frequenza. Una frequenza di 50 periodi corrisponde all'inversione del senso di direzione della corrente e quindi della polarità ai morsetti del generatore 50 volte al minuto secondo.

Una corrente alternata quindi non avrà più un positivo ed un negativo poiché la polarità è variabile e si inverte continuamente in rapporto alla sua frequenza.

Non vogliamo qui dilungarci sulle ragioni che hanno indotto all'adozione della corrente alternata per le reti di distribuzione, diremo solo che una delle principali è la possibilità di poterne facilmente trasformare la tensione mediante i comuni trasformatori, cosa che invece non si può fare colla corrente continua.

Ora che vi abbiamo accennato sommariamente alle caratteristiche dell'energia elettrica comunemente in uso nelle abitazioni, passeremo a parlare dell'energia trasformata per l'alimentazione dei treni.

vetrina novità

Rivarossi - In questi giorni è uscito il nuovo catalogo 1954 che illustra tutta la produzione Rivarossi. Fra le molte novità presentate non mancheranno di destare l'interesse pubblico la nuova locomotiva da manovra a 3 assi, perfetta riproduzione della GR 835 delle F.S. che sarà consegnata nel prossimo giugno.

Per consegna immediata sono pronte le nuove locomotive Diesel A FM 4/R nei vivaci colori di 4 diverse linee americane.

Vi sono pure descritti i nuovi scambi a mano ed elettrocomandati MSD-MSS 120 ed SD-SS 120 a £. 2.200 e 3.600 rispettivamente la coppia e già posti in vendita. Le caratteristiche di questi scambi sono uniche nel loro genere dato che permettono moltissime combinazioni. (Le prime pagine del catalogo 1954 danno chiari esempi delle varie possibilità di composizione di circuiti).

Il vagone di II classe su carrelli VBz completa la serie iniziata col vagone V Cz di III classe e V Dz bagagliaio.



Rivarossi - BMP - In collaborazione colla ditta BMP di Londra presentiamo il vagone CWWz a centro ribassato e CWWz/T come il precedente ma con carico di due trattori agricoli.

Entrambi sono montati su carrelli molleggiati Rivarossi.

Faller - Numerose nuove cassette ed accessori per plastici fra cui spiccano la segheria con mulino (n. 229) a £. 6000. I portali per galleria (n. 556) a £. 320. I muri per galleria (n. 551) a £. 450 e numerose altre novità.

Wollmer - A completare la ben nota gamma di piloni, ponti e parti per linea aerea, sono ora usciti i pali telegrafici doppi e le pietre migliori.

Preiser - Alla ricca gamma di figurine vengono ora ad aggiungersi scene caratteristiche come la miniera (1018), il laghetto alpino (1001) ecc.

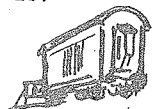
Wiking - Le automobiline in scala HO sono ora prodotte in una sessantina di tipi diversi con dettagli del massimo realismo.

Norimberga - Fra le novità fermodellistiche la ditta Marklin ha presentato una nuova elegante locomotiva a vapore modello Prarie 1-3-1 delle ferrovie tedesche; la ditta Fleischmann una nuova locomotiva per treni merci ed una versione americana della sua Pacific; la ditta Trix un locomotore B-B ed una da manovra a 3 assi.

VAGONE POSTALE

In questa rubrica ci proponiamo di rispondere a quelle domande di interesse generale che ci verranno poste dai nostri lettori. Scriveteci dunque e saremo lieti di rispondervi attraverso queste pagine.

Per incominciare, stralciamo due quesiti della molta corrispondenza che riceviamo da privati possessori di treni Rivarossi. Essi riguardano il funzionamento simultaneo di due treni indipendenti sullo stesso binario.



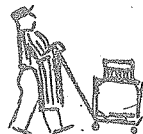
Domanda: Vi sottoponiamo un caso per il locomotore Le 626/R di un ns/ cliente che non camminava piu' e poi lo ha portato al ns/ tecnico.

Il Le 626/R e' stato aggiustato e sistemato alla meglio in mancanza dei pezzi SL 498 (molla contatto) SL 500 (molla con capocorda) pero' succede un caso strano che il ns/ tecnico non e' riuscito a risolvere e cioe': dato che il cliente ha due treni l'I 626 P/R e l'I B&O P/R che vanno su un solo binario con filo aereo per il funzionamento simultaneo ed indipendente di due treni con due RT/R per alimentare ciascun treno, accade che azionando il primo trasformatore che dovrebbe far camminare il treno che prende corrente dal binario cioe' l'I B&O P/R; si muove sia questa motrice che la Le 626 nonostante che il commutatore di quest'ultima sia in posizione di alimentazione linea aerea. Azionando il secondo trasformatore RT/R, che dovrebbe azionare solo la Le 626/R, poiche' collegato al polo linea aerea, si muove sia la Le 626/R che la L B&O/R (da notare che le spazzole delle due motrici sono rivolte verso il binario segnato in rosso come da istruzioni); sono state fatte diverse prove, ma senza alcun esito per il regolare funzionamento. Lasciando sul binario il solo Le 626, questo cammina regolarmente con corrente dalla linea aerea.

F.B. Genova

Risposta: Assicuratevi che l'isolamento sotto la basetta della leva di commutazione del locomotore sia perfetto. Potrebbe darsi che i due fili, quello pro-

veniente dall'aereo e quello proveniente dalle ruote fossero a contatto fra loro per cui pur spostando la levetta dal lato pantografo il locomotore riceverà indifferente la corrente o dalla linea aerea o dalle rotaie. In tal caso facendo funzionare la locomotiva L B&O/R si muoverà pure il locomotore Le 626/R e viceversa.



Domanda: Ho acquistato recentemente il materiale per installare la linea aerea al mio impianto Rivarossi volendo far funzionare due treni indipendentemente.

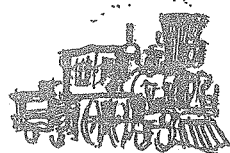
Con mio disappunto pero' appena messo sui binari il locomotore Le 424/R con la levetta di commutazione dalla parte della linea aerea questo non si e' mosso malgrado abbia fatto i collegamenti dei trasformatori alla linea esattamente come indicato sulla figura a pag. 2 R del Vs/ catalogo. Spostando la levetta dall'altra parte il locomotore funziona assieme alla locomotiva L B&O/R.

M.R. Roma

Risposta: Posate il locomotore sui binari nel senso opposto ed esso funzionerà anche colla linea aerea.

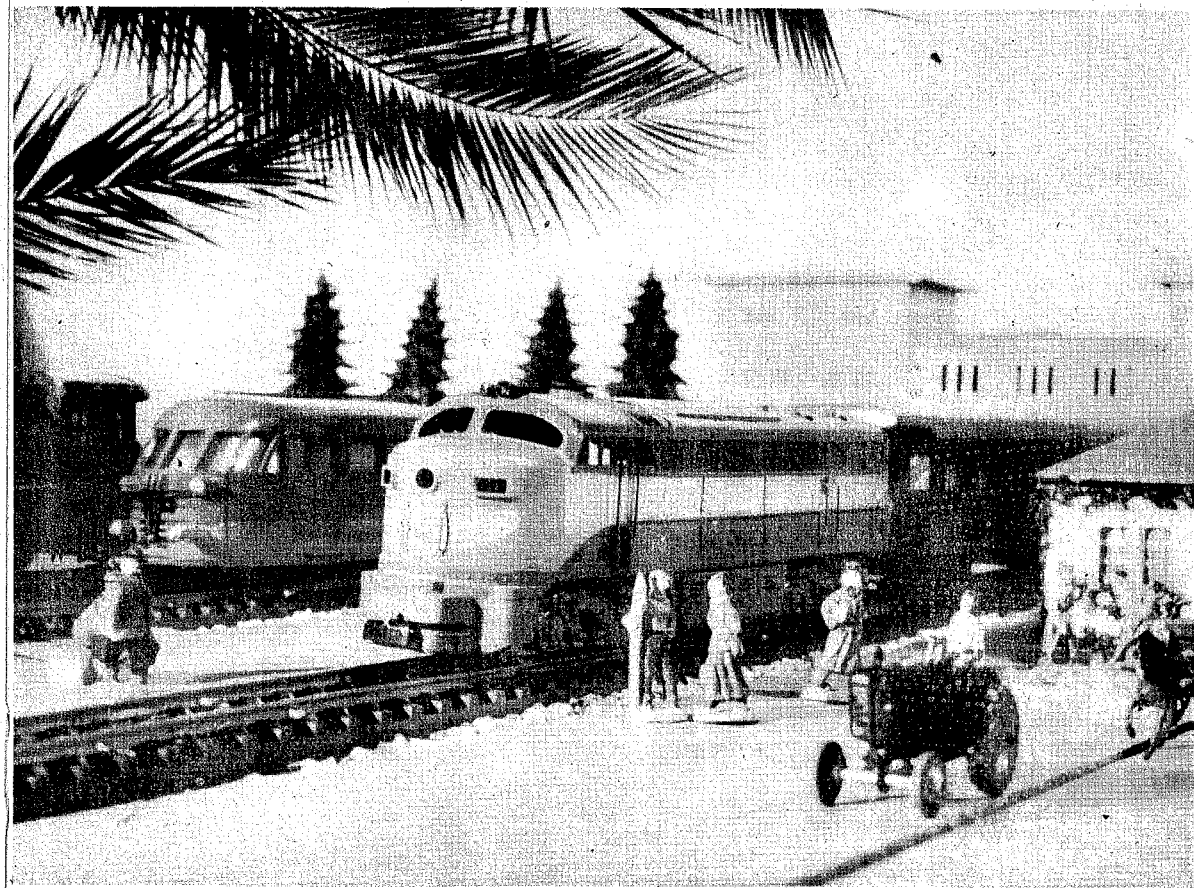
Quando funziona raccogliendo la corrente da entrambe le rotaie, non ha importanza il senso nel quale esso viene posato sui binari. Colla linea aerea, un polo viene dal pantografo e l'altro dalle ruote non isolate del carrello motore. Queste devono a loro volta posare sulla rotaia alla quale fanno capo i due fili rossi della rotaia d'alimentazione o della piastrina PCR.

Mettendo il locomotore nel senso opposto come nel vostro caso le ruote non isolate del carrello motore poggeranno sulla rotaia non alimentata dal trasformatore che ha un polo collegato alla linea aerea. Non potrà quindi funzionare.



flash

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI



Inviateci le fotografie dei vostri impianti e plastici realizzati con materiale Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello.

Per una buona riproduzione occorrono ingrandimenti nitidi e luminosi 18x24 stampati su carta bianca e lucida.

Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.

Fotografia eseguita dal Sig. E. Lama di Bologna con in primo piano locomotiva Rivarossi 'A FM/R', e in secondo piano automotrice 'AN 1/R'.

MONDO modellistico

Milano - L'Associazione Fermodellistica Lombarda con sede a Milano, sta allestendo in un salone recentemente affittato, i circuiti necessari per collaudare materiale rotabile di tutte le Case.

Genova - E' in costruzione un grandioso plastico denominato 'Ferrovie del Sogno' sotto la guida dei Sigg. Zappoli e Da Busti che tra breve inizierà un giro propagandistico in Italia. L'accurata costruzione non mancherà di entusiasmare tutti gli appassionati: oltre 11 treni in funzionamento.

Londra - Avrà luogo dal 20 al 24 Aprile l'annuale mostra dei modellisti inglesi che presenteranno le loro interessanti costruzioni nelle varie scale.

Norimberga - Ha avuto luogo recentemente colla presenza dei rappresentanti delle più note Case produttrici, un congresso dei modellisti tedeschi per l'unificazione delle norme nella Germania Occidentale e Orientale.

Incollate l'intera pagina 16 su di un foglio di cartone 'Bristol'. Ritagliate i vari pezzi seguendo i contorni. Segnate leggermente con un temperino i lembi e le parti da ripiegare. Per guidare la lama onde ottenere delle piegature perfettamente dritte usate una riga a bordo metallico.

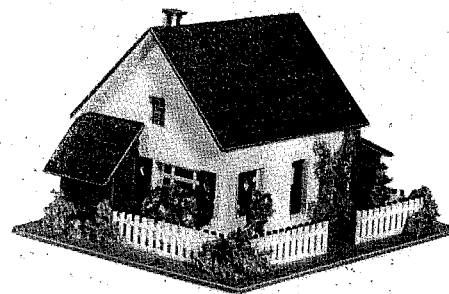
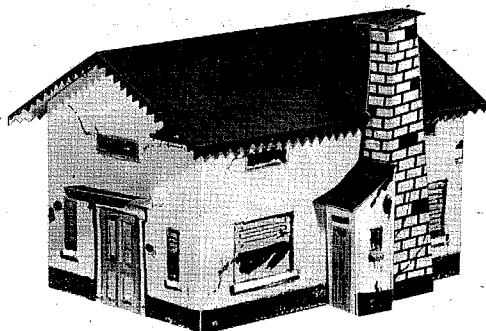
Le piegature contrassegnate con asterisco vanno segnate e piegate a rovescio. Incollate fra loro i vari pezzi. Per ottenere maggior robustezza ritagliate un rettangolo di legno di balsa o compensato da 5 mm. di spessore nella forma tratteggiata in nero qui accanto e incollatelo all'interno della struttura si da ottenere una base.

Parigi - Apprendiamo dalla Rivista Loco-Revue che merce' il suo interessamento, verra' resuscitata in Francia una linea scartamento ridotto di m. 0,6 per la gioia degli amatori dei treni dell'epoca che fu'.

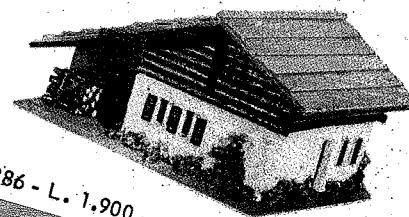
Italia - Ci giungono notizie che in Citta' piccole e grandi stanno formandosi gruppi fermodellistici. Ulteriori dettagli vi verranno forniti prossimamente.

Como - E' uscito il nuovo catalogo Rivarossi 1954 che illustra la nostra vasta gamma di produzione. E' stato pure pubblicato recentemente il listino illustrato delle parti staccate per modellisti che verra' inviato su richiesta.

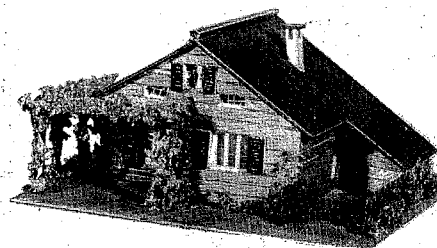
Montaggio casetta n. 101



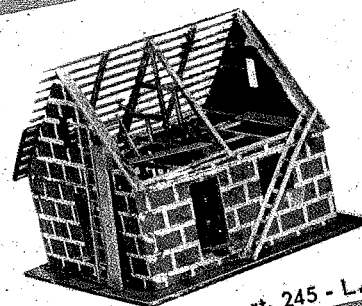
art. 272 - L. 1.650.-



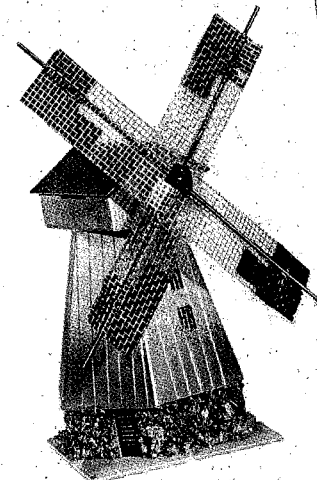
art. 286 - L. 1.900.-



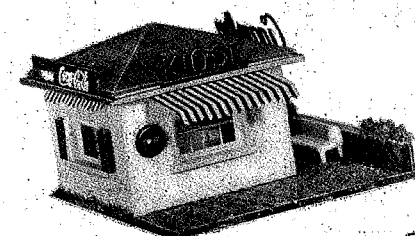
art. 281 - L. 1.900.-



art. 245 - L. 900.-



art. 233 - L. 2.900.-



art. 212 - L. 560.-

PRODUZIONE
FALLER

Richiedeteci il
listino prezzi
al pubblico e
catalogo illustrato.



— Agenti esclusivi per l'Italia —
Rivarossi S.p.A. — Como